

Gruppo di Lavoro n 4
RELIGIONI e CONFLITTI
(Chiesa, spiritualità, ecumenismo e dialogo)

Nell'ottica di un articolazione del Movimento secondo le aree tematiche di PaxChristi Internazionale, proposte nel Congresso, ci siamo trovati a considerare che l'area "Religioni e conflitti" racchiude una molteplicità di aspetti e di ambiti di lavoro distinti ma nel contempo profondamente intrecciati tra di loro, rispetto ai quali proponiamo i seguenti impegni:

Chiediamo **innanzitutto** che il prossimo CN attui un percorso di approfondimento sostanziale, con l'ausilio di teologi-filosofi-biblisti competenti e profetici come quelli incontrati in questi giorni, di TRE temi che riteniamo fondamentali nella formazione di ciascuno di noi e nell'impegno a portare la passione per la pace nel tessuto della vita delle Chiese:

- **La Spiritualità della Pace** che è sempre una spiritualità ecumenica radicata nella preghiera, nella nonviolenza e nell'ascolto dei segni di speranza che percorrono la storia.
- **La Teologia della pace**: riteniamo necessario che si approfondisca ulteriormente il legame tra l'annuncio della pace di Cristo e il rifiuto della guerra e della difesa armata.
- **La Ricerca biblica**: riteniamo che sia necessario che si sviluppi un "ascolto" profondo della Parola di Dio attraverso gli strumenti dell'esegesi e della ricerca storica che aiuti a "fondare" la nonviolenza attiva.

Abbiamo inoltre individuato **PRECISI AMBITI DI IMPEGNO** sui quali chiediamo un coinvolgimento al prossimo CN:

1) Nel rapporto con la **Chiesa Cattolica**, chiediamo che il prossimo CN e il Movimento tutto si impegnino innanzitutto in un rilancio delle acquisizioni e dello stile di Chiesa emerse nel Concilio Vaticano II. Inoltre, a livello istituzionale, chiediamo che il prossimo CN:

- chieda un incontro con la Commissione Episcopale Giustizia e Pace della CEI per presentare le prospettive di lavoro emerse dal congresso di Pax Christi e condividere linee comuni di azione.
- continui la presenza propositiva all'interno della Consulta di Pastorale Sociale, sostenendo il progetto di costituzione di un Gruppo di Lavoro "giustizia e pace".
- Valorizzi l'imminente enciclica sociale attraverso un contributo di lettura critica fatta come movimento e condivisa nelle chiese locali, parrocchie e realtà territoriali

Infine, a livello locale, riteniamo sia importante curare un maggiore coinvolgimento all'interno delle realtà diocesane, parrocchiali, negli organismi ecclesiali di partecipazione e nel rapporto con altri movimenti e associazioni, nonostante la fatica nel rilevare spesso un forte appiattimento o a volte disinteresse.

2) Nel rapporto con le **Chiese sorelle**, in primo luogo chiediamo che PaxChristi Italia, in collegamento con PaxChristi International, si impegni attivamente nella partecipazione alla **Convocazione Mondiale delle Chiese per la Pace del 2011** costruendo un percorso di avvicinamento a questo appuntamento e favorendo l'organizzazione di una **Rete Ecumenica delle Chiese per la Pace in Italia**. Inoltre auspichiamo che continui l'esperienza di dell'Happening ecumenico per giovani **Osare la Pace per Fede** con la preparazione di una quarta edizione che potrebbe essere legata allo stesso percorso verso la Convocazione del 2011.

In secondo luogo, in continuità con l'impegno che ci ha visti attivamente partecipi all'Assemblea Ecumenica Europea di Sibiu, chiediamo che si dia continuità ai temi emersi, ponendoci come facilitatori di una rete dei delegati che cerchi di dare concretezza alle intuizioni contenute nella Charta Ecumenica: *"Di fronte ai numerosi conflitti è compito delle Chiese assumersi congiuntamente il servizio della riconciliazione anche per i popoli e le culture. Sappiamo che la pace tra le Chiese costituisce a tal fine un presupposto altrettanto importante."*

In terzo luogo, chiediamo che nella Marcia della Pace di fine anno siano sempre più coinvolti rappresentanti delle Chiese sorelle, apertura che già da alcuni anni stiamo sperimentando.

Esprimiamo infine l'esigenza che la Giornata del 1 Marzo di preghiera contro il Muro in Palestina diventi una giornata Ecumenica di preghiera, modalità già sperimentata dai cristiani presenti sul territorio .

3) Nella prospettiva del **dialogo con le altre fedi**, riteniamo che il prossimo CN si debba impegnare a:

- valorizzare e rilanciare esperienze di incontro e di dialogo sui territori che i Punti Pace già vivono.
- valorizzare il discorso avviato da numerosi teologi islamici intitolato "Una parola comune"
- avviare un approfondimento della teologia del pluralismo religioso

Strumenti di lavoro proposti:

Per poter sviluppare e articolare i temi sopra proposti, chiediamo che:

- sia formato un Gruppo di lavoro alla cui partecipazione si sono già detti disponibili tutti coloro che hanno elaborato la presente mozione e a cui si potranno aggiungere tutti gli interessati (Punti Pace o singoli aderenti).
- sia costruito un nuovo sito nel progetto APS che possa essere punto di riferimento per il lavoro del Gruppo
- sia valorizzata e fatta circolare la straordinaria ricchezza di esperienze vissute e di materiali elaborati dai Punti Pace su questi temi;
- sia fissato un calendario di date da rilanciare nel movimento (Giornata dell'amicizia ebraico-cristiana, Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani, Giornata internazionale di preghiera ecumenica delle donne, Giornata ecumenica per il creato, Giornata del dialogo cristiano-islamico);
- il Centro Studi predisponga un percorso di formazione su Ecumenismo e Pace
- sia valorizzata la collaborazione con Associazioni e Movimenti già impegnati su queste tematiche, in particolare il SAE
- Mosaico di Pace sia sempre più casa di risonanza di questi temi